

La gazzetta del mezzogiorno

23 agosto 1991



I ragazzi di Chernobyl per le vie di Lecce

Novoli/Provenienti da Chernobyl Undici scout russi in vacanza nel Salento

NOVOLI (D.L.) - Nei giorni scorsi gli undici ragazzi di Chernobyl, ospiti degli scout del Gruppo Novoli sin dal 13 luglio, sono ritornati in Bielorussia. Le sei ragazze e i cinque ragazzi tra i 12 e i 15 anni, accompagnati dal professor Shikhantsov, hanno lasciato il Salento, partendo dall'aeroporto Palese di Bari alla volta di Minsk. «A conclusione di questa grande operazione di solidarietà ed umanità», ha

detto Emiliano Mello, uno dei capi scout, «mi sembra importante esprimere la grande soddisfazione per la meravigliosa esperienza che gli scout novolesi hanno potuto vivere. Uno degli scopi che ci eravamo proposti», ha affermato Mello, «era quello di far conoscere ai nostri ospiti la Puglia. I giovani bielorussi hanno potuto visitare le località turistiche e culturali più significative della nostra regione: le grotte di Castellana, il mare, le coste salentine, Alberobello, lo Zoo Safari di Fasano, Otranto, S. Maria a Cerrate, Lecce, la sede di **Quotidiano**. Hanno poi vissuto, insieme ad oltre cento scout, l'indimenticabile esperienza del campo-tenda estivo a Vivo D'Orcia, in provincia di Siena, a 1.200 metri, sul Monte Amiata dove, inseriti nelle squadriglie del Reparto, hanno condiviso, in ogni minimo particolare, i valori più importanti dello scoutismo: l'avventura, il contatto con la natura, la vita da campo».

La permanenza a Novoli dei ragazzi provenienti dalle zone maggiormente colpite dalla catastrofe nucleare di Chernobyl del 1986, ha mobilitato l'intero paese in una gara di ospitalità e fratellanza. E il giorno dell'addio non ha nascosto momenti di commozione, tra gli abbracci che si susseguivano, ininterrottamente, e quei nomi di ragazzi pronunciati con un forte accento rus-

Trova una borsa e la consegna: champagne in cambio

GALLIPOLI - È a Gallipoli il turista più buono e onesto dell'estate. Carlo Pacella, un operaio gallipolino dipendente di un'impresa metalmeccanica di Milano e da alcuni giorni nel Salento per le ferie, ha trovato un borsone smarrito e lo ha consegnato alla polizia perché rintracciasse il proprietario. All'interno, tra l'altro c'erano un milione di lire in contanti, otto carte di credito, sette blocchetti di assegni e oggetti in oro. L'aveva perduto un imprenditore milanese anch'egli in vacanza a Gallipoli, Pietro Formentini. Il quale, per ringraziare, ha fatto avere al buon Pacella tre bottiglie di